



Orto Botanico
ed Erbario



“La mia natura: bellezza e responsabilità”

**Percorsi interdisciplinari di educazione alla sostenibilità ambientale
per la scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado.**

PREMESSA

Le nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, recentemente emanate, hanno confermato il tema della sostenibilità - ora ricompreso nel nucleo concettuale *Sviluppo Economico e Sostenibilità* - come essenziale nell'ambito degli obiettivi di apprendimento indicati per le scuole dei vari gradi.

Il progetto di seguito illustrato intende offrire alle scuole, in un'ottica collaborativa, opportunità concrete e operative di svolgere percorsi che consentano ad alunni e studenti di scoprire, di conoscere, di apprezzare, in una parola di *entrare in rapporto* con il proprio ambiente, sia naturale che antropizzato, con le sue peculiarità, con le sue opportunità e con la sua storia.

Si propongono dei **percorsi educativi, di carattere esperienziale e didattico**, che pongano al centro la persona umana nella sua interazione con la natura, nell'ottica di una sostenibilità e compatibilità sempre più integrate tra loro.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto intende promuovere la consapevolezza del **legame profondo tra l'uomo e la natura**. Finalità prima del progetto sarà la crescita educativa e culturale degli studenti: si adotterà il metodo di ricondurre la molteplicità dei saperi ad un **sapere unitario**, dotato di senso e motivante, andando a rintracciare insieme ai ragazzi i fattori che determinano il rapporto tra l'uomo e l'ambiente e mostrandone i tratti scientifici, storici, culturali ed artistici.

Attraverso osservazioni, provocazioni e stimoli, le domande dei ragazzi, le loro ipotesi e i loro ragionamenti saranno posti al centro delle attività, per sviluppare il **senso critico e la capacità di giudizio** indispensabili per la maturità della persona.

All'interno di questo orizzonte, scopo decisivo è poi quello di sviluppare e ampliare il protagonismo e l'esercizio della **responsabilità personale e sociale dei giovani** verso l'ambiente (ovvero verso il territorio e la storia), recuperando così un rapporto fecondo e innovativo tra persona e natura, in una prospettiva sempre aperta al cambiamento e allo sviluppo.

Qualche osservazione sul **macrotema “ecologia”** che permea i nostri percorsi. In senso letterale il termine “ecologia” significa “scienza della casa”: l’ecologia si prefigge cioè il compito di individuare quelle strade buone e praticabili che consentano di imparare ad abitare la casa in cui si vive, a fare di essa un luogo dignitoso e umano. “Casa” in senso ampio, nel senso comune, è il pianeta Terra. Sarebbe riduttivo considerare l’ecologia come limitata al solo tema della salvaguardia dell’ambiente, ma, allargando lo sguardo, appare ragionevole che si ponga come scienza che tratta del giusto rapporto che l’uomo deve stabilire con l’ambiente: la cura dell’ambiente non può non coincidere per l’uomo con la cura di se stesso e dei propri simili, pertanto, in tal senso, appare sempre più adeguato il richiamo, condiviso dal presente progetto, ad una “ecologia integrale”.

Si sono implicati quali partner del progetto il Parco regionale del Delta del Po, l’Orto Botanico di Ferrara, la Fondazione Enrico Zanotti, ConsorzioSi, Manifattura dei Marinati.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER LA DISCIPLINA DI EDUCAZIONE CIVICA

I contenuti proposti, in connessione con saperi disciplinari ed extra-disciplinari, sviluppano il nucleo concettuale di Educazione Civica *Sviluppo Economico e Sostenibilità*, con particolare riferimento agli obiettivi di apprendimento indicati dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze nn. 5 e 7 per il 1° ciclo e dalle corrispondenti Competenze per il 2° ciclo.

Essi si possono così sintetizzare:

- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Obiettivo 15 “La vita sulla Terra”, Obiettivo 14 “La vita sott’acqua”).

I percorsi del presente progetto sono inoltre pienamente coerenti con le linee del **Programma “Uomo e Biosfera” – *Man and the Biosphere Programme (MAB)*** – stilato dall’UNESCO come programma intergovernativo volto a fornire basi scientifiche alle azioni di impulso all’uso sostenibile e razionale, oltre che alla conservazione delle risorse della cosiddetta “biosfera”, incoraggiando, allo stesso tempo, formule equilibrate di gestione nel rapporto uomo/ambiente a livello globale. Tra le sue finalità rientrano, in particolare, la ricerca interdisciplinare per la tutela delle risorse naturali, la gestione degli ecosistemi naturali e urbani, l’istituzione di parchi, riserve ed aree naturali protette.

“Riserva della Biosfera” è proprio il titolo assegnato dall’UNESCO a quei territori che hanno saputo gestire in modo equilibrato il rapporto tra uomo e ambiente e che, per il futuro, si impegnano nella direzione dello sviluppo sostenibile con il pieno coinvolgimento delle comunità locali.

PERCORSI PROPOSTI

Le attività di seguito proposte prevedono sia “esperienze sul campo” (visite guidate) che proposte laboratoriali e di confronto/approfondimento in classe.

Percorso 1: “*Man and Biosphere*: l'uomo tra terra e mare”

Percorso 2: “Paesaggi esteriori e paesaggi interiori. Partendo dall’Orto botanico di Ferrara per arrivare a...”

Infine tutte le classi saranno invitate al “**FeFant**”, evento pubblico di carattere culturale che si terrà nel centro storico di Ferrara nella seconda metà di maggio. All’interno di una giornata interamente dedicata al tema del rapporto uomo-natura, gli studenti, provenienti dalle varie parti d’Italia, avranno l’occasione di confrontarsi e condividere le esperienze e le loro riflessioni, stimolati e sostenuti da adulti ed esperti con i quali approfondire ciò che li ha affascinati, suddivisi in base all’ordine di scuola.

Di seguito si descrivono i due percorsi offerti, i quali prevedono attività che, su esplicita richiesta, potranno essere effettuate singolarmente oppure combinate tra loro, poiché sorte e progettate a partire dal medesimo tema di fondo.

Come metodo di sviluppo significativo, in ogni caso, si partirà da un’**esperienza concreta** vissuta insieme ai ragazzi per poi passare successivamente alla descrizione, ripresa e **approfondimento** di essa attraverso lo svolgimento dei contenuti collegati, anche tramite laboratori nelle classi.

PERCORSO 1
“Man & Biosphere”
L'uomo tra terra e mare

Per sollecitare i giovani ad indagare il proprio compito nel mondo, il percorso spronerà gli studenti ad interrogarsi, in un paragone con la propria esperienza, sul tipo di rapporto che hanno e possono avere con la natura, allo scopo di prendere coscienza di come la persona sia portatrice di una **responsabilità di cura**.

Dal momento in cui l'uomo ha compreso che poteva intervenire in maniera attiva nel proprio ecosistema, si è trovato di fronte ad una scelta: costruire, arricchire e abbellire ciò che lo circondava, oppure annullarlo, abbandonarlo o distruggerlo, per arricchire impropriamente sé stesso.

Il percorso proposto consiste nella visita alle **Valli e alla Manifattura dei Marinati di Comacchio**. Le valli rappresentano una realtà naturale creata dall'uomo stesso per raggiungere una qualità di vita migliore rispetto a quella che la natura, lasciata a sé stessa, avrebbe potuto offrire. Il percorso nel territorio comacchiese permette inoltre conoscere l'opera dei monaci della vicina **Abbazia di Pomposa**, che in passato hanno lavorato per potersi sostentare e al tempo stesso per creare un ambiente vivibile non solo per l'uomo, ma anche per tante altre specie animali e vegetali. Il **Delta del Po** è un luogo particolare, in cui il rapporto dell'uomo con la natura ha assunto sfumature uniche; l'ingegno dell'uomo ha modificato l'ambiente delle valli creando le condizioni necessarie per vivere dei prodotti di questa terra, in cui la natura esprime un'enorme ricchezza in termini di biodiversità. Il Parco del Delta del Po costituisce oggi una delle riserve italiane di biosfera esistenti al mondo.

Il lavoro a contatto con la natura permette all'uomo di comprendere che è necessario prendersi cura di ciò che si riceve, soprattutto per scoprire che la frase di J. W. Goethe *“Quello che erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo, per possederlo”* interpella ciascuno di noi: ci sono anni di lavoro prima e dopo le singole esistenze, ma ciascuno ha la responsabilità di essere portatore della tradizione del passato e, in virtù di essa, promotore di una prospettiva futura.

Struttura del percorso:

- Introduzione e proposta: dialogo con gli alunni per presentare lo scopo del percorso.
- Visita guidata al **museo della Manifattura dei Marinati a Comacchio** (a cui si può eventualmente aggiungere la visita alle Valli di Comacchio e/o all'abbazia di Pomposa)
- Attività laboratoriale in Manifattura
- Riflessione e confronto sull'esperienza vissuta (in loco o successivamente nelle classi)

Contenuti sviluppati:

- L'uomo e l'anguilla. L'uomo continua ad abitare i luoghi del Delta del Po, portando avanti attività di origine antichissima, come ad esempio la tradizionale **pesca dell'anguilla**. Per catturare questi pesci in fuga verso l'oceano, **l'uomo ha messo a punto nel tempo un complesso sistema** di pesca, costruendo i **lavorieri**, che consentono di pescare solo le anguille adulte. Lungo gli argini e i terrapieni, è ancora possibile visitare i **Casoni di Valle**, edifici costruiti per dare un tetto ai lavoratori delle zone, i vallicoltori.
- Il lavoro dell'uomo. Il lavoro può essere espressione dell'uomo: è un gesto che, se vissuto coscientemente, imprime di un significato la realtà su cui opera.

- Mostra sul tema della tradizione a partire dallo spunto offerto dalla citazione di Goethe: *“Quello che erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo, per possederlo”*.
- Approfondimento sul “mistero dell’anguilla”: vita, sviluppo e riproduzione dell’anguilla tra le valli di Comacchio e il mar dei Sargassi.

Soggetti promotori: Parco regionale del Delta del Po, ConsorzioSi, Manifattura dei Marinati.

Il percorso è presentato nella sua struttura generale per poter favorire una collaborazione tra le scuole interessate e i soggetti promotori allo scopo di una costruzione personalizzata e originale del percorso stesso.

Si invitano quindi i docenti a prendere contatto con i referenti del progetto che saranno disponibili ad organizzare un incontro, così da definire insieme la struttura della giornata e i relativi costi.

Per informazioni e adesioni:

Tel: +39 345 9135731 (Gea Fantini)

E-mail: manifatturadeimarinati@parcodeltadelpo.it



PERCORSO 2
“Paesaggi esteriori e paesaggi interiori”
Dall’Orto botanico di Ferrara a...

Il percorso interdisciplinare (Educazione Civica, Scienze, Storia, Arte) intende approfondire **5 tematiche**, a partire dall’Orto Botanico di Ferrara inteso come:

a) Luogo dello scandirsi del tempo: a seconda delle stagioni le piante hanno un ritmo biologico diverso: il tempo della fioritura, della produzione dei frutti, del riposo; l’uomo custode, che si prende cura delle piante, permette che si sviluppino secondo il loro ciclo.

b) Luogo di bellezza: «La bellezza è splendore del vero» (*Platone*). Nel tempo le varie civiltà si sono espresse creando magnifici giardini, circondandosi di armonia ed eleganza, in luoghi anche carichi di spiritualità. L’uomo è colpito dalla bellezza che vede nella natura e per questo fascino ne diventa custode, intraprendendo contemporaneamente un percorso di conoscenza di se stesso.

c) Luogo di scienza, e quindi di conoscenza: il rapporto che l’uomo instaura con le piante è un rapporto ricco di meraviglia, passione e studio. Si scopre così il mondo dei semi e della biodiversità; si può vedere, e quindi, comprendere cosa significa che le piante sono esseri viventi e che hanno dei cicli vitali. Inoltre si potrà osservare e conoscere le metodologie con le quali l’uomo studia e cataloga le piante, fino all’attività di ricerca nei laboratori di botanica.

d) Luogo di tutela e salvaguardia: si può capire come attraverso l’intervento umano è possibile preservare, riprodurre, anche specie vegetali più deboli, che sarebbero destinate all’estinzione perché sopraffatte dalle piante più forti, se lasciate in balia degli eventi naturali.

e) Luogo di valorizzazione della tradizione e del territorio: permette di introdursi nella conoscenza delle caratteristiche del paesaggio trasformato dall’uomo, come espressione, nella storia, delle varie concezioni dell’idea di persona e delle diverse finalità, perseguite nella cura dell’ambiente.

Struttura del percorso:

Le tematiche sopra espresse si articoleranno in percorsi disponibili per le **classi IV e V della scuola primaria** e per le **classi della secondaria di primo e secondo grado**, strutturandosi in 4 moduli che potranno essere effettuati singolarmente oppure combinati, in accordo con il docente di riferimento.

Tutti i moduli prevedono una visita all’Orto Botanico di Ferrara di 2h e uno o più laboratori della durata di 2h (in classe), in base alle richieste del docente di riferimento.

Ogni modulo prevede la possibilità di una personalizzazione e un approfondimento interdisciplinare (es.: Monet e il suo giardino; i bassorilievi babilonesi; le pitture romane o altro), per giungere, in modo “sinfonico”, ad uno sguardo integralmente umano sulla realtà che ci circonda, attraverso laboratori in aula e visite guidate.

Contenuti sviluppati (moduli a scelta del docente):

- modulo 1 **Dalla civiltà della Mezzaluna fertile ai Romani:** *viaggio alla scoperta dell’uomo e del suo rapporto con la natura, attraverso la cura dei giardini pensili dei Babilonesi, proseguendo con gli Egizi, i Greci fino ad arrivare alla Roma Imperiale.*

- modulo 2 **Dagli orti dei Monaci agli Orti Botanici:** *l'hortus conclusus, come recupero ambientale operato nei monasteri, luoghi di rinascita e di cura delle coltivazioni, anche a scopo curativo e di ricerca.*
- modulo 3 **Orto Botanico a Ferrara, legato all'Università e alla nascita della Botanica:** *Palazzo Paradiso e il primo Orto botanico della città, attività collegate alla scienza botanica, alla ricerca e alla custodia delle specie autoctone e di quelle introdotte dal Nuovo Mondo.*
- modulo 4 **Ferrara attraverso gli orti dei Monasteri, i giardini delle Delizie, l'Orto Botanico:** *alla scoperta e alla conquista del territorio, attraverso l'orto del monastero benedettino di Sant'Antonio in Polesine, i meravigliosi giardini delle Delizie Estensi, tra cui Palazzo Schifanoia, e di Palazzo Costabili.*

Soggetti promotori: Fondazione Zanotti, Orto Botanico ed Erbario.

Le attività avranno inizio dal mese di **febbraio 2025**.

Il percorso è presentato nella sua struttura generale per poter favorire una collaborazione tra le scuole interessate e i soggetti promotori allo scopo di una costruzione personalizzata e originale del percorso stesso. c

Per informazioni e adesioni:

Tel. 340 3740469 (Vittorio Formignani)

E-mail: progettieducativi@fondazionezanotti.org



Università
degli Studi
di Ferrara



Orto Botanico
ed Erbario